

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - TVIC832007**

**IC SAN BIAGIO DI CALLALTA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TVIC832007	Basso
TVEE832019	
V A	Basso
TVEE83202A	
V A	Basso
TVEE83203B	
V A	Basso
TVEE83204C	
V A	Basso
V B	Basso
TVEE83205D	
V A	Basso
TVEE83206E	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC832007	1.4	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC832007	0.0	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVIC832007	0.0	0.2	0.4	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di alcune famiglie qualificate che sono impegnate nella collaborazione scolastica sforzandosi di animare partecipazione.	Le famiglie in difficoltà, presenti in modo consistente, difficilmente partecipano alle varie proposte provenienti dalla scuola.  Scarsa scolarizzazione dei genitori.  Ancora difficile integrazione degli alunni stranieri rispetto al contesto socio-culturale.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona presenza di Associazioni sportive, ricreative e di volontariato. Sono presenti alcune associazioni culturali.</p> <p>Le Amministrazioni Comunali collaborano con L'istituzione scolastica finanziando corsi di recupero, progetti didattici, visite e viaggi di istruzione.</p> <p>Attiva e ricca di iniziative una Parrocchia che collabora con le scuole.</p>	<p>La disoccupazione nel territorio non è molto alta, ma è in crescita.</p> <p>Le altre parrocchie faticano a reggere le sfide educative del territorio.</p> <p>Dispersione territoriale e geografica che limita molto l'aggregazione sociale.</p> <p>La componente sociale dimostra poca attenzione e poco coinvolgimento nelle problematiche sociali e culturali.</p> <p>Immigrazione extra-europea superiore alla media nazionale.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TVIC832007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	123.439,00	4.048.228,00	535.126,00	72.344,00	4.779.137,00

Istituto:TVIC832007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	84,7	11,2	1,5	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	74,2	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	22,7	26,4	21,4
Situazione della scuola: TVIC832007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,7	72,1	77,5
	Totale adeguamento	27,3	27,9	22,4
Situazione della scuola: TVIC832007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Progressiva dotazione di nuove strutture e componenti tecnologiche.	Edifici tutti datati tranne uno. Strutture non sempre adatte a una moderna didattica.
Contributo finanziario delle Amministrazioni Comunali e delle famiglie.	La sicurezza degli edifici è da migliorare perché non completamente adeguata alle norme. Da completare l'accessibilità per i disabili. Negli edifici datati mancano ascensori; vanno rivisti tutti gli infissi e le finestre non sono quasi mai a norma. Mancano ancora alcune certificazioni sulle norme di sicurezza. Discreta, ma non ancora adeguata, qualità e quantità delle LIM. Assenza di donazioni private e di sponsorizzazioni.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIC832007	77	79,4	20	20,6	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	7.957	82,1	1.735	17,9	100,0
VENETO	45.680	82,6	9.605	17,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVIC832007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIC832007	4	5,2	15	19,5	34	44,2	24	31,2	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	267	2,9	1.937	21,1	3.609	39,2	3.384	36,8	100,0
VENETO	1.552	3,1	10.789	21,5	19.091	38,1	18.670	37,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TVIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIC832007	33,3	66,7	100,0

<b>Istituto:TVIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIC832007	18,8	81,3	100,1

<b>Istituto:TVIC832007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TVIC832007	89,5	10,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVIC832007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVIC832007	14	18,7	12	16,0	18	24,0	31	41,3
- Benchmark*								
TREVISO	1.700	19,4	1.764	20,1	1.842	21,0	3.468	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	97	68,8	5	3,6	39	27,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,5	2,4	1,5
	Più di 5 anni	56,1	62,6	67,7
Situazione della scuola: TVIC832007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	7,3	8,8
	Più di 5 anni	27,3	29,1	29,3
Situazione della scuola: TVIC832007		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Continuità consolidata degli insegnanti nella scuola primaria e dell'infanzia; media nella scuola secondaria.  Elevata presenza di docenti a tempo indeterminato.	Medio alta la fascia di età dei docenti.  Basse competenze informatiche e di certificazioni linguistiche.  Poche specializzazioni post-laurea.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC832007	98,7	100,0	100,0	99,2	99,3	97,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TREVISIO	98,5	99,2	99,4	99,4	99,3	96,8	97,8	97,6	97,7	97,6
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TVIC832007	95,1	95,6	97,2	96,2
- Benchmark*				
TREVISIO	95,6	96,5	93,7	94,8
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIC832007	30,5	26,9	24,0	12,0	6,6	0,0	33,3	27,3	15,2	18,2	5,3	0,8
- Benchmark*												
TREVISIO	30,1	27,1	22,3	14,7	4,3	1,5	27,6	27,5	22,4	16,0	4,6	1,9
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC832007	2,3	0,7	0,7	2,7	0,8
- Benchmark*					
TREVISIO	0,7	0,6	0,3	0,3	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC832007	0,7	0,9	2,3
- Benchmark*			
TREVISIO	0,3	0,3	0,6
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC832007	2,4	0,7	0,7	1,9	1,7
- Benchmark*					
TREVISIO	1,2	1,3	1,1	1,0	0,9
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC832007	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	1,6	1,3	1,0
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC832007	6,5	0,7	2,2	7,8	6,3
- Benchmark*					
TREVISIO	2,6	2,2	2,2	2,0	1,6
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC832007	2,7	3,7	2,3
- Benchmark*			
TREVISIO	2,1	2,0	1,9
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta una discreta percentuale di ammissione alle classi successive confermata dalla distribuzione per fasce di voto ottenuto all'esame di Stato.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione che tengono conto sia del percorso cognitivo di apprendimento che della maturazione socio-affettiva conseguita. In particolare si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• argomenti appresi e abilità acquisite</li> <li>• interesse e partecipazione dimostrati</li> <li>• impegno e metodo di lavoro</li> <li>• progressi compiuti rispetto al livello di partenza e alle caratteristiche individuali.</li> </ul> <p>Nel caso di non ammissione, lo scopo è sempre quello di concedere agli alunni tempi più distesi per recuperare o consolidare abilità di base in via di acquisizione. Nell'analisi delle valutazioni ottenute all'esame di Stato emergono inoltre alcune eccellenze rispetto alla media provinciale. Vi sono più di dieci, nessuna attribuzione di lode, meno nove e più otto rispetto al contesto provinciale, regionale e nazionale. Il dato assume un'importanza rilevante considerando l'ambiente socio-culturale di provenienza.</p>	<p>Gli alunni anticipatori nella scuola primaria vanno incontro più frequentemente ad un insuccesso formativo poiché non dispongono, talvolta, delle caratteristiche cognitive e di maturazione personale adeguate a sostenere le richieste del percorso scolastico. Il fenomeno riguarda inoltre bambini di cittadinanza non italiana che hanno difficoltà linguistiche e che per motivi economico-familiari non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia, essendo questa per lo più a pagamento e strettamente connessa alla confessione religiosa dei genitori.</p> <p>Nella scuola secondaria le non ammissioni alla classe seconda avvengono più frequentemente, rispetto alle altre classi (4,9%), in quanto gli allievi non hanno ancora consolidato le conoscenze e le abilità di base. Nel nostro Istituto si sono registrati due casi di abbandono nella scuola primaria ed uno nella secondaria di alunni di cittadinanza straniera.</p> <p>Presumibilmente, poiché non disponiamo di dati di ritorno da altre istituzioni scolastiche, gli abbandoni sono causati da trasferimento in altri Paesi. Nel corso degli ultimi anni è aumentata la percentuale di trasferimento di alunni per esigenze lavorative dei genitori con conseguente cambio di residenza della famiglia, anche all'estero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I criteri adottati dalla scuola sono nel complesso adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nonostante l'Istituto si collochi al di sopra della media nazionale e regionale, i risultati sono di poco inferiori alla media della provincia di Treviso in quanto condizionati dal livello socio culturale dell'utenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

#### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC832007	8,8	91,2	9,4	90,6
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate, nonostante il background socio-economico e culturale basso, gli alunni dell'Istituto Comprensivo ottengono risultati superiori alla media nazionale in italiano. In particolare gli esiti delle Scuole Primarie sono superiori anche rispetto ai livelli regionali e del Nord-Est. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno e più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.	Nelle classi dove vi è un'alta incidenza di alunni non italofoeni e nelle quali è mancata la continuità didattica del corpo docente emergono differenze negli esiti rispetto alle altre. Gli studenti manifestano particolari difficoltà negli items inerenti argomenti trattati gli anni precedenti. Le prove Invalsi di matematica dell'esame di Stato evidenziano risultati inferiori alla media del Veneto e del Nord-Est.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di verificare che il punteggio di italiano è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale, nel livello 2 è in linea. La mancanza di continuità didattica e di tempi opportuni limita una adeguata assimilazione degli argomenti trattati negli anni precedenti. Inoltre vi è una disparità di risultati nelle classi con maggiore presenza di alunni non italofofoni.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con indicatori condivisi e valutazione corrispondente.</p> <p>Le competenze chiave vengono valutate da entrambi gli ordini di scuola con certificazione nella fase conclusiva dei cicli scolastici.</p> <p>I progetti proposti dall'istituto (democrazia, "Philosophy for children" pensiero critico, lettura, accoglienza, etc.) hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze per collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi.</p>	<p>Manca la raccolta, l'elaborazione e l'analisi del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti durante i vari anni del loro percorso scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate.  
 Tenendo conto del contesto socio-culturale di provenienza degli studenti i livelli di autonomia e di organizzazione nello studio sono accettabili.  
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TVIC832007	9,3	10,7	15,1	2,5	11,3	41,6	9,9	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TVIC832007		56,1		43,9
TREVISO		62,5		37,5
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIC832007	58,0	12,5
- Benchmark*		
TREVISIO	67,2	31,9
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base ai dati del punto 2.1 si evidenzia che, alla fine del primo anno della scuola secondaria, la maggioranza degli alunni provenienti dalla scuola primaria del medesimo Istituto Comprensivo risulta promossa (95%). Tale esito è leggermente inferiore rispetto a quello provinciale (-0,5%); in linea con quello regionale; superiore a quello italiano (+1,9%) Per quanto riguarda il consiglio orientativo, è stato seguito dal 63,4% degli alunni. Di questi la grande maggioranza (95%) ha conseguito la promozione nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado; mentre per coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo, la percentuale degli alunni promossi scende al 72%.	La parziale restituzione degli esiti del primo anno della scuola secondaria di 2° grado non consente all'Istituto una più completa analisi dell'efficacia del percorso formativo.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti, con riferimento all'analisi effettuata nei punti di forza, nel successivo percorso di studio sono positivi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	40,9	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	50	42	54,7
Situazione della scuola: TVIC832007		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,1	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	33,3	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	56,1	43,8	55,5
Situazione della scuola: TVIC832007		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,5	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,4	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	89,4	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,6	16,7	29,3
Altro	No	6,1	10,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,4	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,9	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	87,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,4	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	18,2	28,3
Altro	No	10,6	11,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curriculum verticale tenendo conto del contesto sociale e progetta le attività didattiche in coerenza. Nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con i seguenti progetti:</p> <p>Prog.democrazia:la vita scolastica è regolata sui principi della democrazia attraverso appositi organismi (assemblea di classe,generale,consiglio dei ragazzi e coinvolgimento come rappresentanti di classe nei consigli delle classi terze).Le decisioni relative alla vita scolastica vengono assunte da alunni, insegnanti, operatori,in modo da garantire forme di democrazia diretta.</p> <p>Gruppi sportivi. Visite e viaggi d'istruzione. Interventi con esperti.Recupero/Potenziamento/Alfabetizzazione.Philosophy for children (progetto per lo sviluppo del pensiero critico)</p> <p>Secondaria:</p> <p>Qwert (progetto per educazione consapevole dell'uso dei social network in collaborazione con ULSS 9 di Treviso)</p> <p>Madrelingua inglese/teatro</p> <p>Ora di lettura (in tutte le classi è prevista un'ora settimanale di lettura libera).Lezione concerto</p> <p>Primaria:</p> <p>Progetto di rilevazione precoce dei disturbi nella letto-scrittura in collaborazione con ULSS 9 di Treviso ,avvio al metodo di studio (classe quinta), progetti attività espressive</p> <p>Pedibus: responsabilità ed educazione civica (collaborazione comune di San Biagio di Callalta)</p> <p>Progetto INFANZIA :frutta nelle scuole</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato i traguardi delle competenze trasversali nei diversi anni ,ma solo relativamente al termine della scuola primaria e secondaria.</p> <p>La flessibilità oraria non è esplicitata nel POF d'istituto, ma di fatto viene attuata in orario disciplinare per attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di recupero e potenziamento ecc.) non sempre vengono svolte in orario curricolare anche a causa della necessità di utilizzare i docenti in attività di supplenza e non per lavorare a piccoli gruppi laddove ve ne sia necessità.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,8	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	53	43,2	36
	Alto grado di presenza	13,6	27,3	33,9
Situazione della scuola: TVIC832007		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	39,4	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	30,3	33	37,4
Situazione della scuola: TVIC832007		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	78,8	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75,8	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	74,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,5	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	13,6	32,7	42,2
Altro	No	4,5	7,6	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80,3	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,2	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	57,6	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,2	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,8	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48,5	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	47,5	53
Altro	No	4,5	7,9	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i seguenti elementi di progettazione dell'azione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-scuola secondaria: programmazione per dipartimenti disciplinari</li> <li>-scuola primaria: programmazione settimanale e incontri periodici per classi parallele</li> <li>-prove disciplinari in entrata strutturate per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti (prerequisiti);</li> <li>-prove disciplinari in uscita per le classi finali (ultimo anno scuola dell'infanzia; 5^ primaria italiano, matematica; 3^ media due prove intermedie per le materie scritte d'esame).</li> </ul> <p>Le scelte didattiche e la revisione della progettazione vengono effettuate in base al contesto della classe.</p>	<p>Va potenziata la condivisione delle scelte didattiche in itinere e in particolare tra i vari ordini di scuola.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	45,5	50,2
Situazione della scuola: TVIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,1	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	70,7	67,4
Situazione della scuola: TVIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,4	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	36,6	40,9
Situazione della scuola: TVIC832007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,7	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: TVIC832007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	46,9	47,5
Situazione della scuola: TVIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	39,2	37,2
Situazione della scuola: TVIC832007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati gli aspetti cognitivi relativi alle varie discipline.</p> <p>Gli insegnanti della scuola secondaria adottano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Prove disciplinari (lettere, matematica, inglese) in entrata (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media) strutturate per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti (prerequisiti); prove disciplinari in uscita per le classi finali (ultimo anno scuola dell'infanzia; 5<sup>a</sup> primaria italiano, matematica; 3<sup>a</sup> media due prove intermedie per le materie scritte d'esame). Scuola media: prove autentiche Invalsi italiano/matematica.</p> <p>Autovalutazione e correzione in classe delle prove come interventi didattici specifici e attività di recupero sia curricolare che extracurricolare.</p> <p>Prove di valutazione autentiche: profilo formativo finalizzato al monitoraggio dei livelli di preparazione e maturazione dei bambini di scuola Primaria (due prove: una ad inizio d'anno ed una alla fine).</p> <p>In seguito alla valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi di recupero, limitatamente alle risorse disponibili.</p>	<p>Mancano nella scuola primaria prove comuni e rubriche di valutazione condivise.</p> <p>La scuola, pur elaborando progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali, deve ancora realizzare rubriche di valutazione in itinere, attualmente esistenti solo al termine della primaria e della secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto sta ulteriormente sviluppando il curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento con criteri di valutazione oggettiva comuni ai singoli ordini di scuola. Dall'analisi dei dati sulle prove effettuate a diversi livelli, emerge uno scostamento più alto rispetto alla media nazionale solo nel caso della valutazione delle Prove strutturate intermedie ( Scuola secondaria), che pertanto va potenziata. Per quanto riguarda la progettazione didattica ed il curriculum la scuola si pone su livelli medio alti. Devono essere sviluppate prove strutturate per classi parallele in itinere, inoltre devono essere migliorate le rubriche di valutazione comuni nella scuola primaria.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,1	60,2	79,2
	Orario ridotto	6,1	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,8	34,9	18,1
Situazione della scuola: TVIC832007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,6	55,2	74,6
	Orario ridotto	7,6	8,9	10,2
	Orario flessibile	34,8	36	15,1
Situazione della scuola: TVIC832007		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	39,4	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,3	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	9,1	9,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	92,4	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,3	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	3,0	2,5	5,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,5	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	95,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In alcuni plessi dell'Istituto sono presenti: biblioteca, aula informatica, aula di lettura, laboratorio di scienze, laboratorio linguistico, aula d'arte, aula di musica, palestra, aula di ceramica, aule con la LIM. La scuola si adopera per facilitare l'accesso e la corretta distribuzione dei tempi di utilizzo degli spazi laboratoriali.	Manca una distribuzione omogenea dei supporti didattici e di aule speciali nei nove plessi dell'Istituto in quanto le sedi appartengono a due comuni diversi che investono diversamente sulla scuola. Poiché non tutte le sedi dispongono di una figura specializzata per la manutenzione delle aule di informatica, manca l'aggiornamento della strumentazione (pc e Lim). L'orario scolastico, dopo la contrazione delle classi a tempo prolungato, non sempre risponde alle esigenze di apprendimento, perché toglie ai ragazzi tempo e modo di integrare la didattica con attività alternative e variare rispondenti a finalità inclusive e motivazionali.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia durante l'orario curricolare sia in orario extrascolastico organizzando corsi di recupero e potenziamento, realizzati grazie a finanziamenti comunali. In questi progetti i ragazzi sono suddivisi in gruppi a classi aperte e per fasce di livello allo scopo di organizzare un intervento mirato.	L'Istituto ha adeguato solo in parte i curricoli disciplinari in riferimento alle Unità di apprendimento per competenze. La realizzazione di modalità didattiche innovative è lasciata all'intraprendenza dei singoli docenti. Mancano adeguati e costanti momenti di confronto e progettualità tra docenti.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	63	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	41,7	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,7	41,5	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	40,4	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,3	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,9	27,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	44,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	50	35,8	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	25	34,4	35,7	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	43,6	45,4
Azioni costruttive	100	37,5	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	36	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	51,6	53,1	51,8
Azioni costruttive	40	38,4	46,9	44
Azioni sanzionatorie	20	31	32,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,1	42	41,9
Azioni costruttive	30	32,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32,2	31,1	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TVIC832007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,3	45,6	48
Azioni costruttive	25	29,6	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	29,4	32,4	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi dell'Istituto promuovono le competenze sociali e civiche adottando le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assemblea mensile di classe con Presidente e segretario e stesura del verbale</li> <li>- Assemblea trimestrale di Istituto</li> <li>- Consiglio mensile dei ragazzi, formato dai rappresentanti di classe a confronto con il D.S.</li> <li>- Assegnazione di incarichi all'interno della classe con rotazione mensile</li> <li>- Nomina di incaricati alla sorveglianza durante il tragitto dello Scuolabus</li> <li>- Turni di manutenzione degli spazi comuni</li> <li>- Dichiarazione di intenti anti – bullismo</li> <li>- Patto scuola – famiglia</li> <li>- Progetti con esperti esterni in ambito pedagogico (Philosophy for children)</li> <li>- Colloqui individuali degli alunni con il D.S. in situazioni di vita scolastica</li> </ul>	<p>Nel nostro Istituto, a causa di situazioni personali e di organico, vi è un turn-over di docenti che necessitano di tempi più lunghi per conoscere ed applicare le azioni di vita democratica. Ciò rallenta il percorso degli allievi orientato all'acquisizione di competenze trasversali e di crescita personale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde del tutto alle esigenze di apprendimento degli studenti, perché l'orario scolastico è vincolante rispetto ad attività didattiche alternative con finalità inclusive e motivazionali. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità per la mancanza di aggiornamento degli strumenti.

La scuola, secondo un'ottica democratica, favorisce attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	31,8	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	68,2	49,1	25,3
Situazione della scuola: TVIC832007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle ore curricolari i docenti utilizzano metodologie didattiche che valorizzano le singole potenzialità degli allievi con H, DSA e BES: testi semplificati, software specifici, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, strumenti compensativi.</p> <p>La scuola inoltre realizza in alcuni momenti dell'anno scolastico attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, Dsa e Bes: laboratori di cucina, attività espressive e manipolative, momenti di drammatizzazione. I progetti consentono una buona condivisione nel gruppo dei pari.</p> <p>Nell'Istituto è stato redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che prevede, oltre all'espletamento degli aspetti burocratico-amministrativi, momenti comunitari di presentazione reciproca e di confronto all'interno della classe. Successivamente la scuola offre percorsi di lingua italiana nei quali gli allievi vengono seguiti tenendo conto del loro livello di conoscenza che rispetta i parametri del frame work europeo. Questi si articolano in corsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento della microlingua disciplinare. L'Istituto è inserito nella Rete Provinciale Stranieri e condivide diverse azioni: piani personalizzati per tutti gli studenti non solo di recente immigrazione, temi inerenti l'adozione internazionale, percorso continuità tra i vari ordini d'istruzione, in particolar modo per quanto riguarda l'orientamento alla scelta della Scuola sec. di secondo grado, mostre interculturali.</p>	<p>Si evidenziano alcuni punti di criticità riguardo l'inclusione degli studenti con disabilità, in quanto le ore assegnate al sostegno risultano costantemente insufficienti rispetto ai loro reali bisogni. Gli strumenti che consentono una migliore risposta al lavoro curricolare, come ad esempio il Pei, non vengono regolarmente monitorati e revisionati all'interno del Consiglio di classe, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, dove mancano momenti organizzati di confronto a causa di carenza di tempo, talvolta di informazione e comunicazione reciproca.</p> <p>Riguardo agli alunni stranieri si rilevano difficoltà derivanti da un ambiente socio-culturale di basso livello, particolarmente presente in questo territorio e di scarsa collaborazione scuola-famiglia. Tale situazione viene aggravata da finanziamenti non sempre adeguati a sostenere progetti di lingua L2 che garantirebbero un maggiore successo scolastico spesso frequentemente compromesso.</p> <p>Infine i progetti interculturali risultano essere limitati a momenti specifici, mentre dovrebbero far parte di azioni strutturate e continuative nel tempo.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	6,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	36,4	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,6	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	28,5	14,5
Altro	No	31,8	23,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,8	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,6	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,3	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,6	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47	38,9	24,7
Altro	No	30,3	22,9	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,2	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,8	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	24,2	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	33,3	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	1,5	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	21,2	22,4	40,7
Altro	No	7,6	6,1	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,7	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,5	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75,8	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,8	67	73,9
Altro	No	10,6	6,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere ai bisogni degli allievi certificati, DSA e Bes, nell'Istituto e per coloro che presentano situazioni di disagio socio-familiare o linguistico, gli interventi realizzati sono:


- gruppi di livello all'interno della classe;
- recupero antimeridiano e pomeridiano;
- supporto svolgimento compiti per casa (scuola secondaria)
- progetti attuati nel periodo estivo grazie alla collaborazione con partner territoriali.

Durante le attività curriculari vengono realizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, attraverso la proposta di attività specifiche in base ai tempi, ai ritmi e alle caratteristiche dei processi cognitivi di ciascuno.

Il monitoraggio e la valutazione degli interventi di recupero dovrebbero prevedere più verifiche in itinere. Inoltre l'Istituto si sta adoperando per la messa in atto di azioni che favoriscono negli allievi la motivazione all'apprendimento e un maggior coinvolgimento delle famiglie nei confronti delle proposte scolastiche.

Si organizzano attività di potenziamento in orario extrascolastico solo in alcuni periodi dell'anno poichè mancano sia fondi sia un monte ore adeguato che invece era presente nella precedente organizzazione a tempo prolungato della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto realizza in alcuni momenti dell'anno scolastico attività atte a favorire l'inclusione degli studenti, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati come il monitoraggio e la revisione del PEI.  
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, individuando i bisogni educativi degli studenti in base ai tempi, ai ritmi e alle caratteristiche dei processi cognitivi di ciascuno.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	54,5	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,5	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,7	72,5	61,3
Altro	No	27,3	20,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	59,1	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	60,6	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,5	54,9	48,6
Altro	No	33,3	20,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto viene assicurata la comunicazione tra gli ordini di scuola con colloqui periodici tra docenti infanzia-primaria-secondaria ,con scheda raccordo / profilo formativo e con il passaggio dei fascicoli personali degli alunni.</p> <p>La formazione delle classi è condivisa tra ordini di scuola con supervisione della psicopedagoga e con osservazione sistematica per la primaria.</p> <p>La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla condivisione del progetto di democrazia, del progetto accoglienza(Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria), del progetto metodo di studio e gestione del tempo a casa ( V primaria-I media).</p> <p>Nell'Istituto operano dei referenti e delle commissioni formate da docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>La scuola offre alle famiglie e agli alunni l'opportunità di partecipare agli open-day e ministage.</p> <p>Gli interventi realizzati risultano efficaci rispetto alla continuità.</p>	<p>Sono ulteriormente da sviluppare le attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,5	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	65,2	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	80,3	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	54,5	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,7	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,4	90,9	74
Altro	No	30,3	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Progetti per l'orientamento: Classe 1^ secondaria: io e la scuola Classe 2^ secondaria: conoscenza di sé Classe 3^ secondaria: io e il mondo del lavoro Passaggio secondaria 1° grado e 2° grado: mini-stage con secondaria di secondo grado Serate informative con ex-alunni, con insegnanti secondaria di 2° grado e presentazione istituti alle famiglie, test attitudinale, schede di raccordo con secondaria di 2° grado. Commissione orientamento composta da insegnanti formati della scuola primaria e secondaria . Progetto orientamento che coinvolge gli alunni a partire dalla V elementare. L'Istituto è in rete con altre scuole del territorio e collabora con la Confartigianato. Monitoraggio del consiglio orientativo e restituzione dati per alcuni istituti di 2°.</p>	<p>Da attuare un percorso formativo delle famiglie per attivare una maggiore consapevolezza relativa alle scelte scolastiche.</p> <p>Da potenziare attività di orientamento legate alle realtà produttive e professionali esistenti nel territorio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività di continuità e orientamento, in rete con il territorio, sono consolidate nel nostro Istituto e in continuo aggiornamento grazie al lavoro di un'equipe che coadiuva l'azione della Funzione Strumentale per l'Orientamento e della docente referente per la continuità. Dai dati delle azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA emerge infatti che quasi il 66% degli alunni segue il consiglio orientativo dell'istituto. Si evidenzia inoltre un consolidato passaggio di informazioni tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria nonché tra i docenti della primaria e della secondaria. Comparando i dati degli indicatori l'istituto sviluppa tutti gli aspetti previsti, con percentuali significativamente più alte della media nazionale. Tenuto conto del contesto socio culturale si deve migliorare la formazione orientativa delle famiglie ed il collegamento con le realtà produttive.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità sono definite ed esplicitate chiaramente.</p> <p>Condivisione generale attraverso delibere degli organi collegiali.</p> <p>Sviluppo del processo di autonomia individuale e di capacità critica degli alunni.</p> <p>Pratica attiva della democrazia interna a livello di ogni ordine di scuola (assemblee di classe e di sezione, di istituto, di plesso).</p> <p>Attenzione al dialogo individuale e collettivo come pratica fondativa del progetto educativo.</p>	<p>Nonostante la chiarezza d'intenti e la divulgazione degli stessi negli ultimi anni si registra un affievolimento della sperimentazione concreta degli obiettivi dichiarati.</p> <p>Debole partecipazione attiva dovuta a una diminuzione della tensione ideale.</p> <p>Scarsa comunicazione esterna e marketing assente.</p> <p>Difficoltà per il personale a tempo determinato a integrarsi praticamente nella filosofia e nella pratica della pedagogia assunta.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e monitora lo stato di avanzamento rilevando nel tempo l'apprendimento ed i progressi conseguiti dai ragazzi mediante prove di verifica di diverso genere con cadenza programmata da ciascun docente, osservazioni informali del percorso scolastico e mediante colloqui periodici con le famiglie ed eventualmente con l'équipe psico-socio-pedagogica territoriale.</p> <p>La scuola procede con commissioni di lavoro e gruppi di confronto. E' presente una figura per seguire l'ambito delle difficoltà di apprendimento.</p> <p>Controllo messo in atto dal D.S. delle pratiche democratiche.</p>	<p>Difficoltà a coordinare i vari momenti organizzativi e la comunicazione tra le varie realtà scolastiche.</p> <p>Limitata condivisione degli strumenti e delle metodologie da parte di alcuni docenti.</p> <p>Tendenza alla delega da parte di alcuni docenti e genitori.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,6	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30,3	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	39,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	19,7	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC832007	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:TVIC832007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,64	78,1	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,36	21,9	24,3	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	110,11	80,6	79,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,3	90	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,20	19,5	18,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,54	18,5	19,8	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	10,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	47	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	15,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,6	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	4,5	9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,8	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	3	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,8	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	72,7	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,2	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	62,1	56,5	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	21	32
Il Dirigente scolastico	Si	6,1	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	9,1	19,1	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,4	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,6	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	39,4	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	3	7,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,3	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	69,7	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,6	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,2	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,2	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,8	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,8	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,5	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	31,5	34
Consiglio di istituto	No	1,5	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,8	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	12,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65,2	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	12,1	20	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:TVIC832007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	48,5	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,8	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,6	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	0	6,1	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TVIC832007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,70	74,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	64,81	14,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	10,1	13,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TVIC832007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	1,95	51,2	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	14,5	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,59	24,5	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	81,46	12,7	17,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara, condivisa, trasparente divisione dei compiti. Disponibilità buona da parte di alcuni insegnanti ad assumere compiti e incarichi.	Limitato numero di persone che si rendono disponibili nel tempo ad assumere compiti e incarichi.  Difficoltà a rispettare tempistica e modalità organizzative.  Talvolta non presente disponibilità alle proposte di cambiamento.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVIC832007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	16,77	16,48	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVIC832007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5551,69	5874,85	6146,1	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TVIC832007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	67,32	72,97	78,14	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,70	17,37	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TVIC832007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,6	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,6	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	62,1	52,3	48,5
Lingue straniere	1	36,4	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	15,2	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	28,8	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	42,4	38,4	27,3
Sport	0	15,2	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	25,8	19,3	17
Altri argomenti	0	16,7	14,4	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:TVIC832007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	3,8	3,7	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,17	28	36,1	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:TVIC832007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: TVIC832007
Progetto 1	SVILUPPO DI SENSIBILITA' ARTISTICHE MUSICALI
Progetto 2	SVILUPPO RAGIONAMENTO LOGICO-FILISOFICO
Progetto 3	AMPLIAMENTO LINGUISTICO E CULTURALE

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	12,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	83,3	86,6	56,6
Situazione della scuola: TVIC832007		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Piena coerenza col POF e pieno utilizzo delle risorse.	Scarsità di risorse umane per dare continuità e diffusione ai progetti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Appare chiaro che l'istituto esprime una mission chiara e comprensibile anche se talvolta sono presenti alcune criticita'. Vanno sicuramente potenziate le azioni tese a motivare più profondamente i vari soggetti anche per consolidare quanto già fatto nel corso degli anni.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TVIC832007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	3,8	3,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVIC832007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	33,3	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	22,7	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	1	30,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	10,6	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	36,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	75,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	43,9	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,5	3,9	2,2
Orientamento	0	9,1	3,7	1,2
Altro	0	25,8	14,9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:TVIC832007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	53,71	22,4	31,1	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:TVIC832007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	46,85	28,1	31	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TVIC832007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	2,07	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Attivazione di percorsi formativi richiesti dai docenti.  
I temi scelti per la formazione sottendono al bisogno di rispondere alla mission dell'Istituto tenuto conto delle istanze formative,

Di conseguenza i temi sviluppati sono: gestione del conflitto; metodo Feurstein; Pratica della democrazia; Philosophy for Children; Disagio sociale e culturale; Educazione all'affettività; QWERT (uso responsabile dei social media); Dislessia, Bes, Disabilità in genere; Valutazione e autovalutazione; Motivazione all'apprendimento in classi multi-livello; Dinamiche relazionali e di gruppo; Uso delle varie tecnologie didattiche e informatiche; Educazione musicale; Corsi di manualità espressiva; Espressività e gestualità.

Buona qualità degli interventi formativi.

Corsi ripetuti di formazione su temi amministrativi, di primo soccorso, di sicurezza.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La ricaduta sull'attività didattica non è sempre coerente.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Valorizzazione continua delle risorse umane e incarichi assegnati in base alla competenza e alla disponibilità.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Scarsa raccolta documentaria delle competenze professionali e delle buone pratiche.  
In alcuni ambiti non sempre sono presenti competenze specifiche.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVIC832007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	45,5	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	27,3	38,9	48,9
Accoglienza	Si	56,1	55,3	60,5
Orientamento	Si	80,3	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,8	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	27,3	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,8	25,9	29,3
Continuita'	Si	90,9	89	81,7
Inclusione	Si	98,5	94,9	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,1	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,4	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: TVIC832007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TVIC832007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10,1	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	8,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	5,7	6,6
Accoglienza	18	7,9	7	7
Orientamento	14	5,9	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,3	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	18	6,8	7,6	7
Temi disciplinari	0	6,8	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	3,4	4,1
Continuita'	18	14	11,6	9,4
Inclusione	11	16	13,3	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'attivazione di classi parallele, gruppi disciplinari, partecipazione a reti di scuole; gruppi su tematiche educative.

La produzione di materiali e strumenti dei gruppi di lavoro costituiscono buone pratiche a disposizione di tutti.


La scuola mette a disposizione dei docenti spazi utili alla condivisione di quanto prodotto nei diversi gruppi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta non si attiva una partecipazione diffusa nello scambio delle informazioni.

Non sempre si promuove l'arricchimento dei colleghi grazie alla propria formazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La qualità della formazione del personale e delle famiglie è buona. Le proposte sono varie e numerose e investono ambiti strategici del percorso educativo e amministrativo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	0	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	81,8	51,1	16,7
Situazione della scuola: TVIC832007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,1	66,7	63,8
	Capofila per una rete	33,3	25	25,7
	Capofila per più reti	7,6	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC832007	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,5	13,5	20
	Bassa apertura	25,8	16,9	8,3
	Media apertura	27,3	18,9	14,7
	Alta apertura	42,4	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC832007	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TVIC832007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	45,5	69,9	56
Regione	1	9,1	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,3	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	97	79,7	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVIC832007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	68,2	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	21,2	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	95,5	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	36,4	15,9	10,1
Altro	0	54,5	39,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TVIC832007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	31,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	31,8	14,7	9,7
Orientamento	1	78,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	95,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	95,5	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	62,1	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,1	9,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,6	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,9	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,5	1,5	1,7
Situazione della scuola: TVIC832007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVIC832007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40,9	35,5	29,9
Universita'	Si	87,9	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,5	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	13,6	12,7	20,5
Soggetti privati	No	48,5	35,9	25
Associazioni sportive	Si	57,6	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	68,2	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	87,9	75,3	60,8
ASL	Si	68,2	61,1	45,4
Altri soggetti	No	15,2	11	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TVIC832007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Reti a cui aderisce l'istituto: Orientamento; Profilo formativo e valutazione degli apprendimenti; Rete storia locale; Alunni stranieri e integrazione; CTI (Centro territoriale per l'Integrazione).</p> <p>La finalità è quella di migliorare la proposta formativa e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.</p> <p>Positive collaborazioni con associazioni locali e amministrazioni comunali.</p> <p>Vi è una ricaduta positiva conseguente alla collaborazione con soggetti esterni quali associazioni sportive, cooperative di servizi, associazioni di volontariato,...</p>	<p>Sono presenti scarse proposte di carattere culturale nel territorio.</p> <p>Scarsa presenza di servizi e assistenze sociali per il disagio.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVIC832007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,00	23,8	22,6	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,3	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	68,9	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,3	4,2	13,2
Situazione della scuola: TVIC832007		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TVIC832007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TVIC832007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,23	16,9	16,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,1	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: TVIC832007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Coinvolgimento continuo e costante delle famiglie in tutte le forme per la definizione e condivisione dell'offerta formativa.</p> <p>Vengono formulate e realizzate proposte educative su tematiche specifiche per i genitori.</p> <p>Avvio del registro elettronico.</p>	<p>Difficoltà delle famiglie a partecipare e a collaborare all'attività scolastica e formativa proposta dalla scuola.</p> <p>L'attivazione del registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie richiederà più tempo del previsto per l'implementazione delle strutture informatiche, della formazione del personale docente e per alcuni problemi di connettività.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Visto il basso livello culturale del territorio e le numerose situazioni di disagio sociale e familiare la scuola insiste nell'organizzare un sistematico e continuo rapporto e dialogo con il contesto sociale e familiare. Le iniziative e le proposte che partono dalla scuola sono continue e sistematiche. Da molti anni l'istituto aderisce in modo attivo e partecipa alle iniziative costruite e progettate con varie reti scolastiche su temi e problemi qualificati.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.	Mantenere i risultati al di sopra della media nazionale e assicurare esiti uniformi tra le varie classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Raccogliere, elaborare e analizzare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.	Trovare il modo di misurare il raggiungimento delle competenze citate da parte degli alunni.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola non sempre riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, soprattutto dove vi è un'alta incidenza di alunni non italofoni e manca continuità didattica del corpo docente. Gli studenti manifestano particolari difficoltà negli items inerenti argomenti trattati gli anni precedenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare e perfezionare il curricolo in verticale tra i vari ordini di scuola. Progettare interventi a classi aperte di recupero e potenziamento. Utilizzare criteri di valutazione omogenei per prove strutturate di matematica e italiano nel passaggio tra scuola primaria e secondaria.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'Istituto ritiene che l'adozione di criteri di valutazione omogenei, per prove strutturate di matematica e italiano nel passaggio tra scuola primaria e secondaria, permetta di ridurre la variabilità tra le classi e di avere uno strumento più efficace per la formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola secondaria di I grado.  
Si mettono in atto interventi condivisi di recupero per garantire negli anni esiti positivi e di potenziamento per valorizzare le eccellenze e le singole specificità.